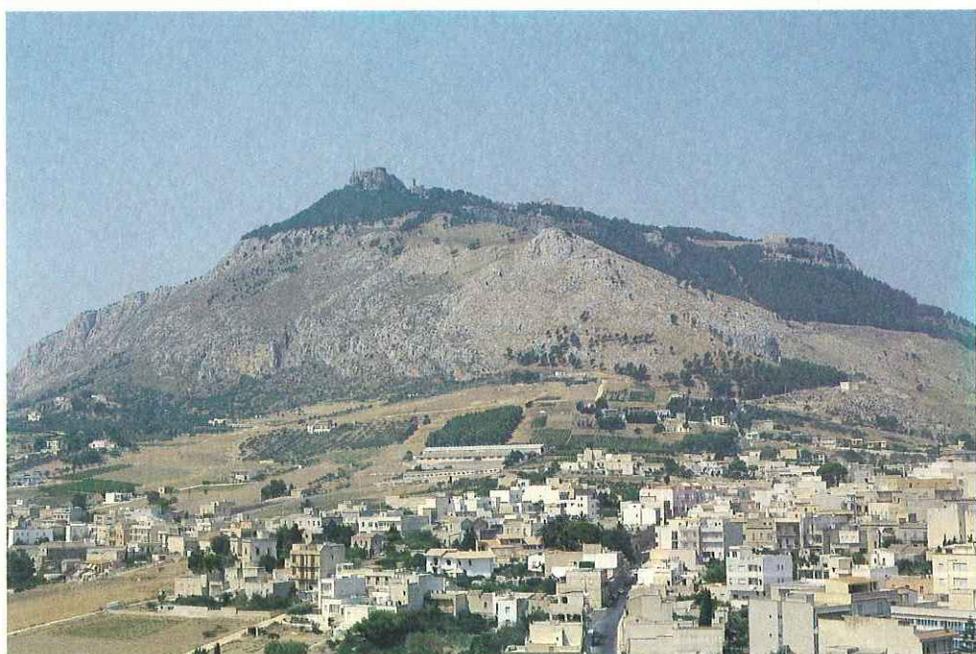


Giovanni A. Barraco

La pietra nel pozzo



SCUOLA MEDIA «G. MAZZINI» - VALDERICE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «ERICINA» - VALDERICE

GIOVANNI A. BARRACO
(1947) insegna Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella Scuola media "G. Mazzini" di Valderice. Sinora ha esercitato il suo indubbio talento di scrittore soprattutto nella rappresentazione – più o meno fantasiosa – di aspetti e personaggi della vita o della cultura del cosiddetto Agro ericino.

La Banca di credito cooperativo (già Cassa rurale ed artigiana) "Ericina" e la Scuola media "G. Mazzini", proseguendo nel loro ormai consolidato sodalizio culturale, offrono con vivo piacere ai cittadini di Valderice e dell'Agro ericino, ad amici e studiosi questi racconti.

Eros Costa

Presidente della Banca
di credito cooperativo
"Ericina"

Rocco Fodale

Presidente della Scuola media
"G. Mazzini"

*Altri volumi pubblicati da
Scuola media "G. Mazzini" e
Banca di credito cooperativo
"Ericina":*

- V. Perugini
Genesi di un paese: Valderice
- AA.VV.
Valderice - Agriturismo
- V. Perugini
Valderice: la terra, i giorni

GIOVANNI A. BARRACO

LA PIETRA NEL POZZO

e altri racconti

a Maria Anna

Raccolgo in volume una selezione dei racconti pubblicati, lungo più di vent'anni, su IL FARO, TRAPANI SERA, NUOVA PROPOSTA. In generale, essi conservano l'originale stesura; solo in qualcuno ho apportato ritocchi di lieve entità. Ve ne aggiungo alcuni altri, inediti, che, per ambientazione e motivi ispiratori, variamente a quelli si legano.

Nell'ordinare la raccolta, ho sacrificato la sequenza temporale e il divenire della scrittura al tentativo – non so quanto riuscito – di rendere continuo il filo che lega i diversi racconti, che è quello, impalpabile e resistente, della memoria. Non di una memoria statica, definita, di tipo fotografico; ma di una memoria, per così dire, a spirale, che ora seconda la realtà, ora la inventa, in perenne, rinnovantesi circolarità.

Il lettore non indugi, perciò, a cercare corrispondenze con fatti e persone conosciuti: i luoghi, gli accadimenti, i protagonisti, non sono storici, né rincorrono la storia: sono espressione di quella realtà fantastica che libera la narrazione dall'obbligo della citazione delle fonti.

Debbo molti ringraziamenti: alla Banca di credito cooperativo "ERICINA", per l'onere sostenuto, e al preside, prof. Rocco Fodale, per i consigli, l'incoraggiamento e lo sprone senza i quali queste pagine non avrebbero visto, o rivisto, la luce.

G.A.B.

*La memoria ha bisogno della lontananza,
del capriccio, del caso, delle più vaghe e appena
percettibili sollecitazioni - di un odore, di un sapore,
di una frase musicale, di un colore,
di una luce, di una fiammata.*

Leonardo Sciascia